

IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta ITALIA: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2 — ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI & C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91. — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI, Rue Perdonnet, 14.

E SEMPRE TRUFFE!

« Con l'arte e coll'inganno — si vive mezzo anno; — con l'inganno e con l'arte si vive l'altra parte. »

Pare sia questo vecchio consiglio che certi farabutti — crittogama della società — mettono davvero in pratica per vivere. E non passa quasi giorno che l'amo dell'inganno e della truffa non venga da costoro cacciato nel mondo per accalappiare i gonzi.

Di questi tra noi non ne saranno certo; pure è bene portare a conoscenza del pubblico i tentativi e le gesta di questi parassiti sociali, non foss'altro perchè vengano rintracciati dalla questura.

Nella nostra regione — e crediamo anche in altre — due specie di attentati contro il privato peculio vengono messi in opera. Il primo si è una circolare a stampa che proviene dai mafiosi della Trinacria e nella qual circolare si promettono verso l'esborso anticipato di poche lire — tre numeri avuti per sovrumana ispirazione — i quali danno una vincita sicura di centinaia e centinaia di migliaia di lire al lotto. Il secondo consiste in lettere misteriose provenienti dalla Spagna, lettere che conseguono addirittura una eredità di qualche milione al gonzo che esborza un cinque o sei cento lire per certe pratiche da eseguirsi, per certi viaggi da farsi.

Abbiamo qui sul tavolino una di queste lettere. E' diretta al M. R. Parroco di Casarsa delle Delizie. La copertina porta un francobollo spagnolo e il timbro postale è di Barcellona. Copertina e foglio sono listati a lutto; la calligrafia è quella d'un vecchio. La lettera dice:

« I. M. I.

Convento S. Isidro Barcelona
Li 28 - 3 - 900.

Mio caro fratello in G. C.

Un carico sacro mi obbliga indirizzarmi a voi col fine di adempire la ultima volontà che mi confidò (in articolo mortis) il Reverendo P. Donetti *societatis Iesu*, morto in questo monastero il 20 corrente.

Io vecchio di anni 66 infirme e per probermelo l'ordine monastico, non posso venire da voi per farvi rimessa d'un foglio serrato e suggellato contenendo un capitale di Lire 850,000 in obbligazioni valori al portatore sotto la C. della ferrovia Parigi Lione Mediterraneo che voi siete chiamato ad amministrare in favore d'una giovane orfana.

A voi pure vi è impossibile venire in questo umile chiostro perchè non potete conferire con me senza la presenza del mio superiore facendo però spese di viaggio inutilmente.

Così dunque avevo bisogno d'una seconda persona per ricevere e rimettere la nostra corrispondenza, ed a questo fine ho designato ad una mia figlia di confessione la quale è degna di mia fiducia, eglia s'incarica di rimetterla religiosamente nel Tribunale della Penitenza, come pure s'incarica d'accompagnare questa giovane sino da voi nel momento che noi siamo d'accordo.

Per effettuare esse viaggio se bisogna spese, onde spese amonta prossimamente de 500 a 600 Lire che voi sareste obbligato di anticipare sino il giorno che sia aperto il foglio il quale vi sarà rimesso per la giovane.

Il 15^o vi è offerto come diritto di tutore sotto le rendite che renderà questo capitale.

Se come spero voi accettate la nobile missione che vi è confidata vi prego darne il suo nome e cognome, paese e data di nascita per potere impiere i poteri che mi lasciò firmati in bianco il defunto Padre.

Pregovi rispondermi subito mettendo la vostra lettera sotto due buste a quest'indirizzo

España

Señora Doña Teresa Prats
Calle de San Isidre n.º 3 - Tienda
Gracia Barcelona

In attesa di leggervi quanto prima riceverete il omaggio del vostro caro fratello in N. S. G. C.

Fras Luigi della Concezione.

P. S. — Alla vostra risposta vi darò più ampi dettagli sulla questione. »

Come i lettori vedono la lettera venne redatta da un vecchio, nel quale perfidia e astuzia vivono sorelle. Ma facciamo notare che l'origine di queste lettere deve trovarsi in Italia e forse — per quelle recapitate nel nostro Friuli — non lontana da noi:

Difatti, per esborzare 600 lire per quei gusti, è duopo trovare persona che le abbia e le possa esborzare. Perciò è necessario conoscere lo stato finanziario della persona alla quale si dirigono le lettere. Due cose queste che non si possono certo conoscere e sapere a Barcellona, nella Spagna lontana, relativamente ai nostri sacerdoti. Quindi deve esistere una lega di mafiosi, di camorristi, di teppisti, di barabbi, che si estende dall'uno all'altro regno. E uno de' suoi membri deve certo essersi annidato qui fra noi.

Ora, che bella opera farebbe la questura a scovarlo! Ci pare — se non sbagliamo — che alcuni di questa lega furono scoperti ed arrestati in quel di Milano.

A ogni modo, raccomandiamo ai nostri lettori di non incappare nell'amo.

I cattolici nei municipi

In questi giorni si tenne l'ottava adunanza regionale lombarda. Fra le importanti questioni ivi discusse, merita notata quella sull'azione dei cattolici nei municipi.

Riguardo a questo punto furono votate le seguenti raccomandazioni:

« 1. Di studiare con impegno e propagare con frequenti proposte, ancorchè inascoltate, il programma municipale cattolico approvato dal Congresso nazionale di Torino del 1895 e le forme più moderne ed efficaci di cura preventiva dei mali sociali, promuovendo anzitutto la costituzione di uffici comunali del lavoro, o Commissioni permanenti di statistica sociale e di tutela pubblica delle classi lavoratrici;

« 2. Di promuovere la restaurazione delle autonomie municipali con una franca resistenza legale agli assorbimenti del potere politico e l'applicazione consultiva del referendum amministrativo;

« 3. Di caldeggiare la perequazione dei tributi colla riduzione graduale delle imposte daziarie sui consumi popolari, con una prudente tassazione regressiva dei contribuenti, colla esenzione di un sufficiente minimo di esistenza e col rinvigorimento della finanza locale mediante i redditi della municipalizzazione per quei servizi pubblici che sono sfruttati come monopolio di fatto da assuntori privati;

« 4. Di mantenersi in continuo contatto fra di loro e col corpo elettorale, mediante frequenti adunanze per la discussione comune dei problemi locali più importanti, per poter conoscere e rappresentare efficacemente i giusti desideri e le legittime rivendicazioni delle classi popolari, ed interessarle a seguire con esattezza di giudizio e praticità di vedute lo svolgimento della vita comunale. »

La istituzione di un ufficio comunale del lavoro fu propugnata per la prima volta in Italia, or son pochi mesi, dal consigliere cattolico di Torino barone

Ricci des Ferres: lo stesso al quale si deve l'introduzione in Italia dei Segretariati del popolo.

Cominciano ad accorgersi

Il Gran Maestro della Massoneria ha invitato le Logge a non fare alcuna manifestazione sulla presente crisi parlamentare. La cosa non è andata a verso alla stampa radicale, che se la prende colla tenebrosa e dannosa « Confraternita » di palazzo Borghese.

E' l'Italia Nuova dedica all'argomento queste righe che meritano di essere riprodotte:

« La Massoneria è una specie di sopravvivenza inutile e sterile nella vita sociale moderna.

Essa non può avere alcun ufficio speciale nell'attuale civile società. Ostinandosi a vegetare, ci fa l'effetto della *milza* o delle *tonsille* nel corpo umano. Due visceri di cui gli igienisti raccomandano l'estirpazione, perchè inutili, e come inutili ingombranti, e come ingombranti nocivi alla salute.

La Massoneria, infatti, che ci sta a fare?

O è una società con scopi segreti e rivoluzionari pel popolo — e allora è una cospirazione.

Ma come si spiega in questo caso che tanti ufficiali dello Stato v'appartengono? Cospirano contro chi? Quale è il loro programma? Repubblicano, socialista o anarchico?

O è una Società di mutuo soccorso ecc., ecc., e allora a che giova tanto segretume, e tante mascherature... sulla mezzanotte?

A ogni modo, noi siamo sempre dell'opinione antica, e cioè: che la massoneria ha fatto il suo tempo; che questa sopravvivenza non è che un inutile ingombro, che un dannoso impaccio.

Se ne vada, Dio buono; tanto che sta a farci se non delle cattive figure? »

Pare che incomincino ad accorgersi anche loro, di che pece è tinta l'infesta setta.

Il luogo di nascita

di S. Tomaso d'Aquino.

Il Rev. Don Giuseppe Sollini di San Severino Calabro ha scritto quanto segue all'egregia *Voces della Verità*:

Finalmente la questione è bella e finita: e lo diciamo con tanto maggiore franchezza, quanto maggiore è la serietà e la realtà dell'ultimo documento che è venuto fuori, quando altri documenti rinvenuti in questi ultimi tempi, avevano per lo meno scossa la certezza che pareva inoppugnabile a favore di Roccasacca. S. Tomaso d'Aquino è nato in Belcastro.

La scoperta del documento di cui vogliamo parlare, è accompagnata da alcune circostanze che meritano essere raccontate. I Belcastresi non erano ancora contenti di aver trovato le copie dell'atto di battesimo di S. Tomaso, sia quella che il Capitolo si fece rilasciare per sua devozione e per futura memoria il 25 maggio 1405, dal Vescovo Luca, sia quella del 17 marzo 1597 che il Vescovo Alessandro Papatodaro fece ricopiare nel libro degli Atti di Sacra Visita. Essi andavano cercando qualche altro documento che, se fosse possibile, avesse maggior forza dimostrativa, o almeno ad *abundantiam* confermasse i precedenti. Ebbene, le ricerche dovevano essere coronate oltre ogni speranza. L'ill.mo signor Canonico Ferrari di Belcastro trasse un giorno a caso da uno scaffale un grosso volume e si accorse che non si chiudeva completamente: ne aprì il primo cartone e ci vide cuciti nella parte

interna alcuni fogli di pergamena. Sic-

come questi fogli sarebbero stati più larghi della rilegatura del libro, erano ripiegati e sopra era fatta la cucitura grossolana con una cordellina. Sulla ripiegatura della pergamena poi, vide scritte queste parole: *Quid queritis? querite attente et invenietis quod queritis. C. r. F. F. V. C.* (molto probabilmente: Cantore Francesco Fragale, Vicario Capitolare) 1789.

Bisogna convenire che non mancavano motivi di mettersi in curiosità; e forse il Canonico Ferrari avrà sentito allargarsi il cuore nell'aspettazione di vedersi spiegato sotto gli occhi ciò che forse non avrebbe osato sperare. E la sua aspettazione non fu delusa, quando dopo aver tagliate nervosamente le cuciture che appiccavano i fogli di pergamena alla copertura del libro, egli ha visto sotto gli occhi l'atto di battesimo di Tommaso d'Aquino.

Nel primo numero del corrente marzo del giornale catanzarese *La Stella del Ionio* noi pubblicammo il sunto di un atto di S. Visita, fatto dal Vescovo di Belcastro, Alessandro Papatodaro nel 1597. In esso si leggeva come questo Vescovo, appena preso possesso della sua diocesi, avesse ordinato al Canonico Lofferio, insieme col suo segretario, di leggere, interpretare ed annotare i vecchi libri dei battezzati, perchè pare che avessero troppo risentito l'azione del tempo. Ora i fogli di pergamena che il Canonico Ferrari ha scuciti dalla copertura del suo libro, sono appunto il libro dei battezzati, che il Vescovo Papatodaro fece rinnovare: e fra gli altri atti di battesimo c'è anche quello di Tomaso d'Aquino, che concorda letteralmente con le altre copie che sono state già pubblicate.

Non si può assolutamente dubitare per nessun verso dell'autenticità di questo documento, perchè in fondo ai fogli c'è la dichiarazione del Vescovo Alessandro Papatodaro, che egli ha firmato e munito del suo timbro tuttora molto appariscente. Ripugna poi il credere che un Vescovo firmasse e sigillasse un atto falsificato in cosa tanto sacra: sicchè la conclusione è questa: San Tomaso d'Aquino è nato in Belcastro.

Notizie Vaticane

Udienze del S. Padre. — L'altro ieri, Sua Santità riceveva in privata udienza il sig. card. Ledochowski, Prefetto di Propaganda, il quale ristabilito pienamente in salute, si è recato a ringraziare il S. Padre nelle premure dimostrate a suo riguardo, durante la sua malattia.

Parimenti giovedì il S. Padre riceveva il principe Michele e la principessa Maria Oginiski accompagnati dalle signorine Maria ed Edwige Jelovceska.

Nomine ed onorificenze pontificie. — Con biglietto della Segreteria di Stato mons. Bugarini rettore del pontificio Seminario Romano veniva da Sua Santità, nominato suo Prelato domestico.

La predica in Vaticano. — Ieri ebbe luogo la consueta predica del venerdì di Quaresima in Vaticano, alla quale assistette il S. Padre.

Le fanfaronate dei fogli liberali. — Questi dicevano che il S. Padre, preoccupatissimo degli ultimi avvenimenti parlamentari, stava preparando un documento in proposito. Ebbene, nulla di più falso.

Marinai tedeschi pellegrini. — Sono giunti ottanta marinai tedeschi accompagnati da vari ufficiali. Alloggiano a Santa Marta. Oggi incominceranno le visite per l'acquisto del giornale. Ripartiranno domenica.

VENIAMO AL PRATICO

Per guarire bisogna conoscere che cosa si abbia da guarire. Così per venire in soccorso al povero operaio, bisogna di preciso sapere di quali soccorsi egli abbisogni. Parlare alla rinfusa di miglioramenti sociali, gridare in favore della miseria dell'operaio in genere, è cosa che non approva a nulla.

Per procedere quindi con cognizione di causa ed efficacemente al soccorso dei poveri paria del lavoro, l'Opera dei Congressi cattolici in Italia venne nella determinazione di aprire un'inchiesta nazionale sulle industrie.

Ora su questa inchiesta l'*Avvenire* di Bologna fa queste opportune considerazioni, che poniamo a conoscenza anche dei nostri lettori.

« Noi plaudiamo — scrive quel giornale — a questa proposta che, se non erriamo, tra i cattolici italiani è nuova; plaudiamo non solo per l'utile che se ne spera a favore degli operai, il quale utile è già contemplato nel considerando dell'inchiesta; ma per l'utile che ne verrà a quanti partecipano attivamente ad essa.

Utile morale anzitutto.

Che le condizioni dei lavoratori siano spesso misere ognuno lo sa e ognuno lo dice: ma è una nozione e un discorso generico, e le nozioni e i discorsi di questa specie non producono se non pietà o indignazioni della stessa indole, dalle quali sorge il desiderio che lo stato dei proletari migliori, più che il proposito di migliorarlo effettivamente.

Per concepire l'intenzione positiva di porre rimedio a certi mali bisogna toccarli con mano, vederli in dettaglio. Allora solo la società buona e dirigente può uscire da quel torpore in cui purtroppo le è così facile adagiarsi. Allora solo può persuadersi che le condizioni delle classi povere non dipendono tutte da un fatto superiore alla buona volontà dei più fortunati, ma che molto questi possono fare, e, poichè lo possono, lo devono fare.

Se un difetto dei nostri avversari dall'89 in poi è stato quello di voler continuamente rifare il mondo, un difetto di noi, gente ortodossa e queta, è quello di adattarci così facilmente a lasciare che duri così come è fatto, e anche se tale lo hanno fatto appunto coloro di cui tanto ci legniamo.

Ora la vista particolare e minuta dei mali è quanto c'è di meglio per considerarli come in parte rimediabili, e quindi tali da doverne dare un pensiero assai maggiore. E' quanto c'è di meglio per far sentire anche a noi quel che può essere il solo principio energetico della nostra pubblica attività cattolica circa la responsabilità che abbiamo nella questione sociale se non per colpa di azione almeno per colpa d'omissione.

A questa utilità morale se ne agguincerà una scientifica.

L'opportunità di volgere gli intellettuali cattolici verso le scienze sociali non è sconosciuta da nessuno. Ma la scienza, nella pienezza di parola, è possibilità e vocazione di pochi.

Fortunatamente però le scienze sociali, avendo bisogno di un largo contributo di fatti minuti e diffusi, hanno modo di dare applicazione a gran numero di investigatori, i quali, senza esser scienziati, possono diventare le indispensabili braccia della scienza.

Come i dotti di meteorologia non potrebbero lavorare con frutto, se nei molti luoghi non fossero aiutati da uomini pazienti e modesti che raccolgono giorno per giorno le notizie intorno alle piogge e ai venti; così i dotti di sociologia non possono utilmente lavorare se non si formano dappertutto degli osservatori sociali in

cui si raccolgano le notizie intorno al capitale, al lavoro, ai contratti, alle merci.

Ciò stabilisce una comunione viva tra gli annotatori e i pensatori: comunione che, dando a tutti un compito vario e proporzionato a ciascuno, tutti occupa e tutti soddisfa.

Ciò dà modo infine di porre agli studi sociali cattolici italiani una base d'organizzazione ampia, pratica e dirompente quasi clinica.

Queste sono le ragioni, in aggiunta a quelle portate dalla circolare stessa, per le quali crediamo che l'inchiesta cattolica sulle condizioni del lavoro sarà feconda e servirà d'esempio.

Presto e bene raro avviene

Compenetrati di questo aforismo, i signori delle operazioni pel nuovo catasto, cercano per bene di non trasgredirlo.

Infatti le operazioni compiute sinora, al 30 giugno 1899, davano per risultato che si erano eseguiti i rilievi e le stime per circa otto milioni di ettari, e ne restavano ancora da compiersi per altri 20 milioni di ettari.

Procedendo alla stessa guisa, se per 8 milioni di ettari occorsero quindici anni, per gli altri 20 ne occorreranno altri 37, quindi il catasto nuovo potrà essere compiuto soltanto nel 1937. Le operazioni già compiute per otto milioni di ettari richiederanno una nuova spesa di 185 milioni.

A operazioni compiute quindi si saranno impiegati per il nuovo catasto 52 anni, spendendo 260 milioni, col risultato che in qualche luogo non si sarà di gran che migliorato sull'antico.

Il drama della Villa Maledetta

(Nostra corrispondenza)

Torino, 6.

Eccovi materia per un romanzo. La stampa si occupa diffusamente del delitto — anzi dei delitti che sarebbero stati commessi presso Asti, nella villa Carolina, e che ora, in seguito ai delitti, vien chiamata dal popolo *Villa Maledetta*. Protagonisti del sanguinoso drama sono certi Aurelio Ambroso di Milano e Danda Carolina, figlia d'ignoti. Vi dico in breve di che si tratta.

Danda Carolina sposò nel 1877 il suo padrone Giovanni Bertollo, morto a Genova nel 1886, cinquantenne, lasciando quasi due milioni a quattro figli: Sofia, Clelia, Elena, Aristide, tutti minori. La Danda, mortale il marito, si unì civilmente col suo maggiordomo Aurelio Ambroso.

La famiglia Bertollo abitava, durante l'anno, a Roma, a San Remo e ad Asti nella villa Carolina. Quivi accaddero dei fatti strani che suscitavano vaghe accuse nel popolo, delle quali il *Galletto* si fece l'eco.

Un giorno Ambroso fu raccolto gravemente ferito sotto le finestre della villa, avendo tentato di suicidarsi. Lo stesso giorno la Danda aveva abbandonato la villa. Un altro giorno, un manovale che pare avesse parlato troppe, morì sotto una trave, casualmente cadutagli sul cranio! Sofia, figlia del Bertollo, che voleva sposarsi, osteggiata dagli Ambroso, divenne malaticcia e morì stranamente alla vigilia delle sue nozze. I parenti non vollero l'autopsia. Infine, nell'ottobre dello scorso anno, Aristide Bertollo, rientrando dalla caccia, morì col cranio sfracellato da un colpo di fucile. Sopravvenute le autorità, fu steso un verbale, nel quale si scrisse che l'arma s'era scaricata accidentalmente.

Tante morti repentine e troppo casuali allarmarono ed insospettirono; ma i coniugi Ambroso rispondevano con sicurezza audace, e querelarono il *Galletto* per una serie di rivelazioni sulla Villa Maledetta.

Furon fatte le autopsie di Aristide Bertollo e di sua sorella; non si riuscì a provare che il giovane sia stato ucciso, e quindi non si può validamente infirmare la versione della morte per disgrazia. Ma, viceversa, l'autopsia della giovinetta, morta improvvisamente un anno fa, pare abbia rivelato che essa fu avvelenata colla quassina. Il cadavere fu trovato perfettamente conservato — ciò che è un effetto solito di questo veleno.

Tali i risultati dell'autopsia cui seguirono subito i mandati di cattura contro i coniugi Ambroso.

La signora Carolina Danda venne arrestata tre giorni fa a San Remo, in una villa che aveva presa in affitto.

Il cav. Ambroso da Nizza Marittima, dove trovavasi da qualche giorno, giunse a Genova ieri nelle prime ore del mattino, dove si costituì alla questura.

Saranno innocenti? Chi lo sa. Frattanto sopra di loro gravita l'imputazione di avere assassinato i figli del defunto Bertollo e già marito della Danda, affine d'impadronirsi dell'intera sostanza! *fs.*

Notizie Estere

La guerra anglo-boera

Cinque compagnie inglesi prigioniere. — Londra, 6. — Un altro dispaccio di Roberts del 5 da Bloemfontein, ore nove pomeridiane, dice: Temo che tre compagnie di fanteria e due compagnie di fanteria montata siano state circondate dai boeri presso Reddesburg all'est della stazione di Bethame. I boeri erano in numero molto maggiore con quattro o cinque cannoni. Gli inglesi resistettero dal mezzodì del giorno 3 aprile fino alle ore 9 antim. del 4. E' da supporre che si siano arresi. Quando le notizie del combattimento pervennero al quartiere generale inglese, Roberts ordinò a Gatacre nel pomeriggio del 3 di marciare da Spingfontein fino a Reddesburg con tutte le forze possibili; Roberts inviò pure i Cameron e gli Highlanders da Bloemfontein fino a Bethame. Gatacre arrivò a Reddesburg il 4 alle 10.30 antimeridiane senza incontrare opposizione, ma non poté avere nessuna notizia della fanteria mancante. Nessun dubbio che la fanteria sia stata fatta prigioniera.

Le perdite inglesi nella giornata di Jannasport. — Londra, 6. — Il ministero della guerra pubblica una nuova lista delle perdite inglesi a Jannasport, secondo la quale ascendono a 450 feriti ovvero dispersi.

La critica situazione di Roberts. — Londra, 6. — Gli avvenimenti che in questi giorni si svolgono nell'Africa del Sud, destano non poca apprensione. E' un fatto che le divisioni di Colville e French si sono dovute ritirare, il che non si può spiegare che con sopravvenute difficoltà di cui ora non si conoscono né la natura né la portata. A Bloemfontein, la situazione è difficilissima: il fatto d'armi finito con la cattura dei cannoni inglesi, ha posto nelle mani dei boeri l'acquedotto e comincia a mancare l'acqua. I boeri, inoltre, minacciano di isolare Roberts. L'impotenza del poderoso esercito di lord Robert contro i piccoli corpi di truppe boere desta vivissima impressione. Si comincia a temere che la minaccia di una guerra interminabile stia per avverarsi.

Quel che Sipido racconta. — Bruxelles, 6. — Nell'istruttoria alle quali finora l'assassino del Principe di Galles venne sottoposto, si è sempre contraddetto. Il giudice istruttore pensò bene interrogarlo alla presenza del padre. Allora Sipido, piangendo fece il seguente racconto: Mercoledì scorso io mi trovavo con tre amici alla *Maison du Peuple*. Si discorreva dell'imminente arrivo del principe di Galles. Io dissi che il principe meritava di essere ucciso. Un mio compagno mi disse: « Tu sei molto coraggioso a parole, ma quando si tratta di passare ai fatti non sei buono a nulla ». Io protestai, dicendo che non sono vile. Il mio compagno mi rispose: « Ebbene, io scommetto 5 franchi che tu non avresti il coraggio di sparare un colpo di rivoltella contro il principe di Galles. » Io accettai la scommessa e con ciò m'impegnai naturalmente a far fuoco contro il principe. Il mio compagno mi comperò una rivoltella per 7 franchi. Avuta l'arma io ero deciso di tentare il colpo, per non essere tacciato di vigliaccheria.

Le felicitazioni del delegato dell'Orange. — Il console generale dell'Orange, dott. Muller, diresse una lettera all'ambasciatore inglese Monson esprimendogli la viva indignazione sua e del suo governo per l'attentato contro il principe di Galles.

L'arrivo dei principi di Galles. — Copenaghen, 6. — Sono giunti i principi di Galles, ricevuti alla stazione dal re e da tutta la famiglia reale. La folla numerosa acclamò calorosamente i principi lungo il percorso fino al castello.

La nuova cattedrale di Londra. — Londra, 16. — Nella grandiosa metropoli inglese procedono attivamente e sono già a buon punto i lavori di costruzione della nuova imponente cattedrale cattolica, che si sta erigendo a Westminster colle offerte generose dei cattolici dell'impero. Un bollettino speciale, *The Westminster Cathedral Record*, reca mensilmente notizie interessanti sui dettagli architettonici della grande impresa edilizia, dalle poderose colonne marmoree e sulle pregevoli decorazioni pittoriche delle cappelle. L'opera, sotto il patronato dei cardinali Vaughan e Logue, è stata solennemente benedetta colla posa della prima pietra il 6 luglio 1895. Le ingenti spese già incontrate hanno ormai dato fondo alle importanti oblazioni raccolte e un nuovo appello è ora lanciato alla pietà dei credenti. Nella capitale dell'anglicanesimo la nuova opera sarà un monumento solenne della fede romana, della romanità di Cristo!

Statua ad un parroco. — Madrid, 6. — Ad Haro, presso Logrono, per iniziativa della stampa e dell'autorità s'è aperta una sottoscrizione a favore d'un monumento al defunto arciprete Arazanda y Alvarez, che dotò quella città spagnuola di notevoli istituti di beneficenza.

Friburgo per gli studenti di teologia. — Friburgo, 6. — Domenica, l'assemblea comunale della città in una riunione molto frequentata decideva quasi all'unanimità, dietro richiesta dei vescovi svizzeri, la concessione gratuita del terreno in posizione opportunissima (nelle vicinanze del nuovo quartiere Gambach, pochi minuti distante dall'Università) per la costruzione di un nuovo convitto per gli studenti di teologia all'Università.

Rousseau fa da papa. — Parigi, 6. — La Commissione della Camera francese dei deputati ha approvato il rapporto del suo relatore Dulau, circa il disegno di legge presentato dal governo contro i vescovi ed i sacerdoti che ne censurassero gli atti. Il rapporto respinge tale disegno, ma ne propone un altro introducendo nuove disposizioni penali contro il clero. Intanto il presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, ha indirizzato all'Episcopato una circolare proibente loro, in virtù della legge 26 novembre 1899, di servirsi, per dare corsi di missioni o predicazioni straordinarie, di sacerdoti ascritti a congregazioni non autorizzate. La Repubblica « laica » trova assai comodi i ferravecchi del cesarismo napoleonico!

Il conte Lonyay citato in giustizia. — Buda-Pest, 6. — Ieri, innanzi al giudice di pace dei circondari VIII e X di Budapest, ebbe luogo una curiosa scena, il cui eroe fu, senza saperlo, il felice sposo dell'arciduchessa Stefania. Si trattava di giudicare su un debito di 66 fiorini che, secondo l'avvocato del processante, il conte Lonyay avrebbe contratto e non avrebbe pagato. Siccome la citazione non raggiunse il nobile debitore, così il giudice decise di rinviare il processo, per quanto l'avvocato mettesse sotto gli occhi del magistrato un pacco di giornali che davano i dettagli del matrimonio del conte Lonyay, e il luogo ove i coniugi risiedono in questo momento. La cosa è rimasta a questo punto.

La Turchia vuol emanciparsi dalle Potenze estere. — Costantinopoli, 6. — E' stato pubblicato un « irradé » del Sultano che ordina al Consiglio dei Ministri di procedere all'abolizione degli uffici postali nell'impero. Nel caso che tale misura risultasse praticamente inattuabile, l'« irradé » ordina ai ministri di prendere energiche misure per impedire ai saditi ottomani l'uso delle poste estere, comminando gravi penalità ai contraventori.

Anche bugiardo! — Parigi, 6. — Il 3 corr. alla Camera il deputato di Anlan chiese spiegazione al « compagno » Millerand, ministro delle Poste, sul rifiuto di rispondere circa una lettera di protesta contro la decorazione accordata all'« amico » Jacob-Paquin. — « Quella lettera io non l'ho mai ricevuta », aveva asserito il Millerand. Ma il d'Anlan, con tanto di ricevuta postale in mano, incalzò così bene che il ministro dovette riconoscere quella lettera essergli giunta!...

Notizie Italiane

Omaggio al prof. F. Bonatelli. — Padova, 6. — Il prof. Francesco Bonatelli, docente di filosofia teoretica in questa Università di Padova, compie al 25 corr. il settantesimo anno di vita e il cinquantesimo anno d'insegnamento. I meriti suoi, come insegnante e scienziato, sono dovunque conosciuti; il suo nome è superiore ad ogni elogio. Il circolo cattolico universitario *San Tommaso d'Aquino* di Padova ha stabilito di presentargli in quella fausta ricorrenza una medaglia d'oro e un album coi nomi degli offerenti: sarà questa l'offerta dell'ammirazione riconoscente, un atto caro e simpatico nei nostri studenti che sanno onorare gli uomini di scienza e di fede!

Le malinconie di un deputato. — Verona, 6. — Il deputato Pullè ha inviato a moltissimi parroci un suo opuscolo: *« Governo e clericali »* in cui ha concentrato quanto di più banale e stupido può dirsi contro il Papa e i Vescovi. Chissà che il sentore delle elezioni tanto vicine non lo abbiano indotto a cercare l'aiuto di quei preti senza dei quali correrebbe pericolo di essere trombato? Povero Pullè, può mettere il cuore in pace se andasse cercando certi aiuti. I sacerdoti gli risponderanno respingendo sdegnosamente il suo libello.

L'agitazione per la Costituente. — Roma, 6. — Dei deputati dell'estrema sono rimasti a Roma una diecina, per organizzare l'agitazione a favore della Costituente. Quest'agitazione è per ora del tutto campata in aria. E i promotori non sperano molto su buoni risultati, data l'apatia delle masse.

Esperimenti macabri. — Genova, 6. — Oggi il giudice istruttore avvocato Rizzoni, assistito da due dottori che già procedettero all'autopsia del cadavere del povero Aristide Bertollo, si recò al cimitero di Staglieno per eseguire nuovi esperimenti peritali. Si procedè infatti, su alcuni cadaveri, e colla scelta di un armaiolo, a prove col fucile già appartenente al Bertollo. Si provò cioè lo scatto dell'arma nei vari modi, non escluso quello mediante l'urto della zampa di un cane per accertare se la versione data alla morte del disgraziato giovane sia o meno attendibile. Tre esperimenti su tre cadaveri, alla distanza di metri 0.40, 1.50, diedero il risultato che le schegge delle scatole craniche vennero lanciate in diverse direzioni.

(V. corrisp. da Torino).

Il re per l'attentato di Bruxelles. — Roma, 6. — Ieri sera il Re si recò a visitare il duca di Cambridge, zio del principe di Galles, e gli rinnovò le espressioni del suo compiacimento per lo scampato pericolo corso dal principe di Galles, trattenendosi con lui circa mezz'ora in cordialissima conversazione. I personaggi di Corte, il corpo diplomatico, gran parte dell'aristocrazia e molti alti dignitari si sono recati all'ambasciata inglese per esprimere le loro congratulazioni pel pericolo a cui il principe di Galles è sfuggito.

Dalla Provincia

Caporiacco

6 aprile.

Benedizione della prima pietra pro Ecclesia edificanda in Caporiacco. — Ieri la popolazione di Caporiacco devota e commossa assisteva alla benedizione della prima pietra dell'erigenda e tanto desiderata chiesa parrocchiale.

Delegato da S. E. Mons. Arcivescovo, compiva quella rituale funzione il R. mo Parroco di Fagnana, che prima di allontanarsi dal luogo disse ai presenti belle ed appropriate parole sull'argomento ed esortò quei parrocchiani a continuare a star uniti al loro ottimo Parroco per aver fra breve la consolazione di vedere, nella nuova chiesa compiuta, soddisfatti i giusti e santi desiderii loro e quelli del Pastore.

Presente.

Palazzolo dello Stella

6 aprile.

Nominato a vita. — Il medico condotto dottor Testolini ha avuto ieri a Palazzolo dello Stella una lieta sorpresa. Il Consiglio comunale, raccogliendo il pensiero del paese che voleva dare un attestato di stima e di simpatia per la operosità indefessa e lo zelo illuminato del chiarissimo dottore, lo elesse

a vita. Plaudo all'idea realizzata avventurieri a Palazzolo, e mando sincere congratulazioni all'egregio amico.

Nino da Vito.

Spilimbergo

6 aprile.

L'inverno se n'è andato, ma le legna si rubano ancora. — Certi Pietro Petri, Francesco Campris ed Antonio, Umberto ed Agostino Chieri, penetrati nel campo di Giacomo Fabris, chiuso di sola siepe, involarono tanta legna del valore di L. 100 circa.

Vigonovo

6 aprile.

Pollicoltura. — Dal pollaio aperto di Angelo del Tedesco, ignoti di notte, involarono 10 galline del valore di lire 18.

Pure ignoti, introdottisi nell'abitazione di Nicodemo Pizzutti, involarono a danno di costui 4 polli del valore di L. 8 circa.

Pinzano al Tagli.

6 aprile.

Fienile in fiamme. — Sviluppò il fuoco nel fienile di proprietà di Giovanni Simonetti forse in causa di un fiammifero gettato via imprudentemente da qualche passante.

Il danno causato al proprietario per fieno bruciato è di L. 125, assicurate.

Porpetto

6 aprile.

Altro incendio. — L'altro giorno si sviluppò il fuoco nel fienile di Francesco Schiff e Teofilo Zin. Accorsero molti cittadini e l'incendio venne domato, limitando il danno assicurato a L. 350 per fieno distrutto e guasti al fabbricato. S'ignora la causa dell'incendio. Ritiensi accidentale.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Domenica 8 — s. Dionigi v. — Domenica delle Palme. — Benedizione dell'olivo. — Incominia il precetto Pasquale. — Adorazione delle 40 ore in Duomo.

Lunedì 9 — s. Acacio e c. — Santo.

Fiore e mercati della Provincia

Lunedì 9 — Maniago, Osoppo, Palmanova, Tolmezzo, Villasantina.

Il morbillo. — Oggi furono denunciati 16 casi nuovi fra città e fuori.

Bollettino religioso. — *Ritiro mensile.* — Il Rev. mo Mons. Caracciolo, Predicatore Quaresimista della Santa Metropolitana di questa città, coll'approvazione di S. E. Mons. Arcivescovo istituì anche in questa città il Ritiro mensile.

Questo ritiro che si terrà ogni primo sabato del mese nella Chiesa del Crocefisso, avrà luogo alle ore 9 ant. con le funzioni seguenti:

Alle 9 precise si recita il S. Rosario indi viene celebrata la S. Messa, e tutti possibilmente i fedeli, si accosteranno alla S. Messa.

Alla Comunione sarà esposto il SS. Sacramento; finita la Messa, un quarto d'ora di adorazione, e poscia si rinnovano le promesse del Battesimo; si fanno inoltre delle preghiere al S. Crocefisso per ottenere una buona morte. La funzione ha termine con la benedizione impartita col Venerabile.

Oggi Monsignore inaugurò questa pia pratica, ed ebbe la consolazione di essere circondato da una eletta schiera di fedeli, moltissimi dei quali si accostarono alla S. Mensa. Egli affidò la direzione di questa Santa opera al zelantissimo D. Luigi Del Bianco Vicario della S. Metropolitana. La signora Marchesa Costanza di Colloredo funge da presidente di questa nuova istituzione, le signore Contesse di Brazza e Beretta da consigliere.

Grazie dotali del Monte di Pietà. — Da oggi a tutto il giorno 15 maggio p. v. è aperta presso l'ufficio del Monte di Pietà di Udine l'iscrizione delle donzelle povere di buoni costumi e prossime al matrimonio che aspirano alle grazie dotali del Monte e delle annesse pie fondazioni. Le grazie verranno assegnate mediante estrazione a sorte nella prossima festa dello Statuto.

Le grazie dotali del legato Treo. — In esecuzione al Testamento 23 Settembre 1791 del benemerito defunto Nob. Alessandro Treo di Udine, previansi cui spetta che nella prima domenica del p. v. Giugno, saranno estratte a sorte N. 8 grazie del legato

Tre di L. 81.50 cadauna e cioè N. 3 arretrate e N. 5 per l'anno corrente a favore di povere orfane maritande. Le norme per le aspiranti sono ostensibili all'albo del Municipio.

Circolo Filarmonico « G. Verdi ». Si avvertono i soci e loro famiglie che lunedì 9 corr. avrà luogo un grande concerto vocale-strumentale. La Direzione si riserva di pubblicare il programma il giorno del concerto.

Gli alunni negli stabilimenti. Le alunne della 5ª elementare all'Capital Vecchio visitarono oggi lo stabilimento di tessitura di Gustavo Raizer in via Gorgi; gli alunni della IVª C. a S. Domenico, visitarono oggi stesso la conceria De Paoli.

La « Manon » al Sociale. Questa sera penultima e domani ultima rappresentazione della *Manon*.

Domani sera poi vi sarà la serata d'onore del maestro d'orchestra cav. Gaetano Cimini.

La fiera di beneficenza. Come annunciammo, domenica 15 aprile avrà luogo la festa di beneficenza a vantaggio della Società protettrice dell'infanzia.

Si è pubblicato il terzo elenco degli offerenti per detta fiera, ed i doni finora pervenuti danno speranza che si otterrà un buon ricavo a beneficio dei fanciulli poveri. Si sollecitano pertanto i generosi udinesi a mandare quanto prima al Comitato le loro offerte, e ciò facendo daranno una prova novella, unanime, luminosa, contribuendo tutti, per mezzo della fiera, ad una delle opere più utili, buone, e gentili della nostra città.

Programma dei pezzi di musica che verranno eseguiti dalla Banda del reggimento cavallegeri Saluzzo (12.º) domani 8 aprile dalle ore 16 1/2 alle 18, sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia « Canzoni napoletane » (A lettera d'o surdato e Ammore Sfinzino) Gazio Fanti
2. « Trot de cavalerie » Rubinstein
3. Surte de concert « L'Arlesienne » (a Pastoral; b Intermezzo; c Minuetto; d Farandola) Bizet
4. Sinfonia « La bella Italia » Gemme
5. Galoppo brillante N. N.

Una Severina truffatrice.

— Certa Severina Comelli Romano di anni 31, da Liviano degli Arduini (Parma) casalinga, girava per le principali famiglie della città, con una carta sulla quale era segnata l'offerta di L. 1 fattale da una ricca e rispettabile signora udinese. Mediante quest'espedito, parecchie persone reguardevoli abboccarono all'amo, e la furba Severina poté in tal modo far sottoscrivere in suo favore una piccola colletta di lire 10.

Ieri, però, la cuccagna terminò anche per lei, giacché, essendo contravvenitrice alla vigilanza, venne arrestata dalle guardie di città; si riscontrò quindi il bel metodo *fin de siècle* per spillar denari al prossimo.

Intanto venne passata in gattabuia, ove c'è da sperare s'avveda che la farina del diavolo... ecc.

Aste ed appalti. — Il giorno 9 aprile alle 10 antimeridiane nel municipio di Pozzuolo avrà luogo l'asta a schede segrete per la costruzione di quattro lavatoi due nel capoluogo di Pozzuolo, e due nella frazione di Terrenzano. Il dato complessivo è di lire 983,85.

— E' aperto il concorso per la rivendita di private n. 1 in Moruzzo col reddito di L. 227,10.

Ringraziamento. Le famiglie Lanfrat e di Montegnacco porgono i più sentiti ringraziamenti a tutti quei pietosi che in qualsiasi modo contribuirono a rendere più solenni i funerali (del loro amatissimo Stefano Lanfrat).

Domandano compatimento per le eventuali omissioni che in sì luttuose circostanze diventano inevitabili.

Udine 7 aprile 1900.

PIU' POSTA.

Fusca. — D. A. V. — Pubblicheremo volentieri se già non avessimo pubblicata relazione consimile. Ritornare *bis in idem*, sarebbe lo stesso che attirarsi la croce addosso da certi benevoli nostri lettori.

FRANCESCO COGOLO
Callista
Via Grazzano 91 — Udine.

Dai rapporti della Questura

A Pontebba ad Amedeo Falerizio, certo Luigi Wnerich rubò tanta legna per L. 10.

— Ad Azzano X. ignoti dalla cucina di Angelo Cargnelli involarono 10 galline e tre salami per L. 10.

Ieri, alle ore 23 e mezza, munito di tutti i conforti di nostra S. Religione, cessava di vivere, dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione, nell'età di anni 55

D. VALENTINO FRANCOVIG

Cappellano a Cisterna (Rodeano).
I fratelli e cognati, nel darne la luttuosa notizia, raccomandano di una prece per l'anima del loro amato estinto.
Cisterna (Rodeano), 7 aprile 1900.

I funerali avranno luogo lunedì 9 aprile alle ore 9, nella frazione di Cisterna.

BILANCIO ANNUALE della Cassa Prestiti di S. Giacomo M. di Arlis in Arlis sulla Stella

(Società cooperativa in nome collettivo)

Esercizio IV Anno 1899

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1899.

Attivo	
Cassa	L. 535.92
Conti correnti	> 12.70
Portafoglio	> 15062.89
Titoli di proprietà Sociale	> 23.50
Risconto passivo a favore dell'esercizio 1900	> 127.61
Somma	L. 15762.62

Totale L. 15762.62

Passivo

Patrimonio sociale

Capitale versato (quote soc.)	L. 92.—
Fondo di riserva	> 175.85
Accettazioni cambiarie	> 10000.—
Depositanti a risparmio	> 4268.30
Conto corr. passivi	> 1000.—
Risconto attivo a favore dell'esercizio 1900	> 97.37
Somma	L. 15633.52

Avanzo netto del presente esercizio da liquidare od assegnare > 129.10

Totale L. 15762.62

Si dichiara il presente bilancio conforme a verità.

Gli Amministratori

Angelo di Tomaso Sac. Valent. Picco

Bortolo Borghese P. Cel. Cattaruzzi

Ferdinando Gallici

Il Ragioniere

Pietro Meazzo.

Depositato alla Cancelleria del Tribunale di Udine il 31 marzo 1900 ed iscritto al N. 428 d'ordine; Reg. Società 86; Vol. XVIII; Doc. sub. 178.

Il Cancelliere

A. DURIGATTO.

STATO CIVILE

Bollett. sett. dal 1 al 7 aprile 1900

Nascite

Nati vivi maschi 9 femmine 6

morti > 1 > 1

Esposti > — > —

Totale N. 17

Pubblicazioni di matrimonio

Giovanni Plano agricoltore con Maria Saccavino casalinga — Luigi Capellari tessitore con Amalia Foi casalinga —

Luigi Cieschi facchino con Luigia Dismar casalinga — Luigi Contardo possidente con Elisa Zilli casalinga —

Giacomo Perusini possidente con Giuseppina Antonini agiata — Luigi Malisano facchino con Regina Venturini casalinga —

Giovanni Marinato negoziante con Luigia Barbiani casalinga.

Matrimoni

Guglielmo Simeone falegname con Luigia Romanello casalinga.

Morti a domicilio

Romeo Baratto di Riccardo di giorni 11 —

Ubaldo Giavon di giorni 8 —

Luigi Cossutti di Fabiano di anni 1 —

Martino Blessigh fu Tomaso d'anni 80 sacerdote cappuccino —

Caterina Peruzzi fu Giovanni d'anni 69 monaca conversa —

Stefano Lanfrat fu Pietro d'anni 73 possidente —

Romano Mugh di Lorenzo d'anni 1 e mesi 4 —

Teresa Tellini fu Giovanni d'anni 70 suora di carità —

Teresa Franzolini Querini fu Bortolo d'anni 82 contadina —

Enrico Ferrassutti di Fioravante di giorni 14 —

Ines Del Zotto di Gabriele di mesi 7.

Morti nell'Ospitale Civile

Michele Saccavino fu Francesco di anni 84 agricoltore —

Antonio Passudetti fu Gio. Batta d'anni 69 libraio —

Lucrezia Angeletti d'anni 48 sarta

BANCA COOPERATIVA CATTOLICA DI UDINE
Società anonima a capitale illimitato

SITUAZIONE AL 31 MARZO 1900

ATTIVITA'		Patrimonio Sociale	
Numerario in Cassa	17.232.48	Capitale	L. 91.080.—
Cambiali in Port.	1.551.115.39	Fondo di Riserva	> 15.820.71
Ant. a Val. e Rip.	164.400.—	> id. straord.	> 5.735.44
Conti Corr. div.	24.345.—		
Conti corr. con Banche e Corr.	—	PASSIVITA'	
Effetti per l'inc.	—	Dep. a risparmio L. 1.314.074.11	1.882.610.88
Mobili e spese d'impianto	7.506.70	Conti corr. con Banche e Corr.	35.741.41
Depositati a garanzia operaz.	225.701.—	Depositati a garanzia oper.	225.701.—
Depositati a cauzione	12.000.—	Depositanti a cauzione	12.000.—
Depositati a custodia	5.610.—	Depositanti a custodia	5.610.—
Debiti e Creditori diversi	—	Conto Dividendi	2.086.—
		Debiti e Creditori diversi	211.515.88
Totale della Attività	2.007.910.57	Totale della Passività	1.987.900.82
Spese d'Amministrazione	4.634.02	Utili lordi dep. dagl'int. pass.	a tutt'oggi e risc. exerc. prec. 24.643.77
	2.012.544.59		2.012.544.59

Il SINDACO IL PRESIDENTE IL DIRETTORE
Gio. Batta Marioni FRANCESCO MARTINUZZI G. Miorri IL CASSIERE
O. Politi

OPERAZIONI

La Banca è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 15, e fa le seguenti operazioni:

Ricere depositi in CONTO CORRENTE CON CHEQUES al 3 1/2 0/0

> a RISPARMIO LIBERO, sopra lib. nominat. e al portatore > 3 1/2 0/0

> a PICCOLO RISPARMIO (libretto gratis) > 4 0/0

a RISPARMIO VINCOLATO a scadenza fissa, da 6 a 24 mesi, al tasso da convenirsi.

Accorda PRESTITI A SOCI E NON SOCI, CON DUE FIRME, al tasso del 5 1/2 al 6 0/0 a seconda delle scadenze.

ANTECIPA SOMME con polizza e in Conto Corrente verso deposito di valori bene accetti alla Banca.

APRE CONTI CORRENTI anche con garanzia cambiarie.

INCASSA Cambiali, Cedole, Valori per conto dei Soci e non Soci.

RICERVA a SEMPLICE CUSTODIA Valori e Carte pubbliche.

Fa pagamenti su qualunque piazza bancabile del Regno per conto terzi.

Le azioni della Banca, del valore di lire VENTISEI, e 50 oltre la tassa da pagarsi integralmente all'atto della emissione sono nominative, e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale è riservata la ammissione di nuovi soci. — Alle Istituzioni cattoliche verranno usate speciali facilitazioni. — Gli interessi si conteggiano al NETTO da ogni trattativa.

— Arturo Simonato di Angelo d'anni 23 agricoltore —

Arturo Clanderotti fu Giuseppe d'anni 43 infermiere —

Valentino Zanier fu Leonardo d'anni 56 muratore —

Maria Telcaro di Giovanni di giorni 10 —

Maria Volpe fu Pietro d'anni 26 casalinga.

Morti nella Casa di Ricovero

Lucia Vida Basso fu Valentino di anni 81 casalinga.

Totale N. 20

dei quali 3 non appart. al Com. e di Udine.

Estrazione del R. Lotto

Venezia, 7 aprile 1900.

82 44 12 16 10

Dispacci Stefani e Particolari

(Servizio diretto del « CITTADINO ITALIANO »)

La guerra anglo-transvaaliana

Il commento dei giornali

Londra, 7. — I giornali considerano come gravissimo il disastro di Reddesburg.

Il *Daily Telegraph* constata che due disastri in sei giorni costarono agli inglesi migliaia di uomini ed un prezioso convoglio.

Il *Daily News* ha da Pretoria: Tre capitani inglesi furono gravemente feriti nel combattimento di Ramathrabram.

L'eroismo di Marenil

Londra, 7. — Si ha da Kimberley: il generale Willebois Marenil prima di cadere resistette energicamente; parecchi francesi rimasero uccisi. I prigionieri sono quasi tutti stranieri.

Le speranze di Roberts

Londra, 7. — Il *Daily Mail* ha da Bloenfontein: Roberts confida nell'esito felice del movimento che si sta ora operando in direzione ignota.

Il fidanzamento

di Ferdinando di Bulgaria

Vienna, 7, (P.) — Nei circoli politici circola insistente la voce che il principe Ferdinando di Bulgaria si fiderà alla granduchessa Elena di Russia. Il fidanzamento avverrebbe dopo le feste di Pasqua a San Remo dove attualmente si trovano principe e granduchessa.

Eureka!... il ministro è trovato!

Roma, 7. — Il tenente generale Conte Coriolano Ponza di San Martino con odierno Regio Decreto è nominato ministro della guerra.

Le vacanze del Parlamento

Londra, 7. — Salisbury annunziò le vacanze Pasquali dal 9 al 30 aprile.

Presso la libreria del Patronato trovasi vendibile l'opuscolo della Divota maniera di visitare i Santi Sepolcri nel giovedì e venerdì Santo, con annesse indulgenze.

L'opuscolo di pagine 30 costa centesimi 10.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 6 aprile 1900

RENDITA

Italiana Parigi fr. 94.25

Italiana Italia L. 100.70

Exterieur fr. 73.47

AZIONI

Mediterranee L. 545.—

Banca d'Italia > 89.2—

Edison > 417.—

Costruzioni Venete > 76.—

Napoleoni 21.30

CAMBI E VALUTE

Francia chèque 106.70

Sterline > 26.89

Marchi > 131.40

Corone > 110.70

ULTIMI DISPACCI

Chiusura Parigi fr. 94.30

Tendenza calma.

Cambio per domani L. 106.68

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Nel negozio d'ottica

Nel negozio d'Ottica GERARDO RIPPA successore a De Lorenzi, in Mercatovecchio, è arrivato un grande assortimento di termometri finissimi per ogni uso, angolari per Stufaglette, Aneroidi di precisione per altimetria e semplici per turisti. Apparecchi elettrici, fotografici ecc.

Presso la Pasticceria Dorta e C. o in Mercatovecchio, trovasi tutti i giorni squisite Focaccine.

Ricercasi

brava modista. Stipendio dalle 3 alle 4 lire giornaliere. Inutile offrirsi senza capacità e ottime referenze.

Rivolgere domanda presso la nostra redazione.

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI Rue Perdonnet, 14.

Gli OLI d'OLIVA

P. SASSO E FIGLI, di Oneglia

SONO GLI UNICI PERFETTI

Garantiti chimicamente puri. Sublimi per leggerezza, squisitezza, aroma e limpidezza. Ritenuti dagli illustri Dott. Comm. S. LAURA e Prof. Senatore P. MANTEGAZZA **facilmente digeribili anche dagli stomaci più deboli.** (Preferibili al burro).

Spedizioni in stagnate da kg. 8, 15 e 25, artisticamente illustrate, racchiuse in adatta cassetta di legno.

Vergine bianco a L. 2.15 il chilo netto
id. dorato » 1.95 id. id.
Sopraffino » 1.75 id. id.

Francio di porto alla stazione ferroviaria del compratore. Stagnata e cassetta gratis. Per stagnate da chili 8, supplemento di L. 2. — In bariletti da kg. 50 o due stagnate da 25 ribasso di cent. 20 il chilo. Porto pagato. Barile gratis. Pagamento verso assegno. — Pacchi postali da chili 4 netti verso assegno o cartolina-vaglia di L. 10.60, 9.50 e 9.10 rispettivamente.

GRATIS Catalogo e Campioni



Martinuzzi Francesco

NEGOZIANTE DI MANIFATTURE
Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addobbi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Thübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.

PAGAMENTI RATEALI



L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffeta dei Touristes)
RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i perri. — Effetto garantito. Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, ecc. — Idem di Cajenna 150 — Acido spirico crist. idrato potassico ecc. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.85 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

Udine 1900 — Tipografia del Patronato.



"JOCKEY-SAPONE"

Superiore a tutti i saponi da toilette, rende la pelle morbida, vellutata, bianca conservandone il colore naturale, ecco il grande successo ottenuto dal "Jockey Sapone".

"JOCKEY-SAPONE"

Per la sua pasta untuosa, per il suo profumo delicato ed inimitabile, per il suo prezzo senza concorrenza, chi l'adopera una volta non ricorre ad altro che al "Jockey-Sapone".

Si vende in scatole da 3 pezzi al prezzo di L. 1.95 cent. 50 in più per posta. 4 scat. 7.80 franche tutta Italia

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE		DA UDINE A PORTOGRO.		DA PORTOGRO. A UDINE	
O. 4.40	8.37	D. 4.45	7.43	M. 7.50	10. —	M. 8.16	9.53
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07	M. 13.41	16. —	M. 13.16	15.24
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.35	M. 17.55	19.54	M. 17.36	20.13
O. 13.20	16.16	D. 14.10	17. —	COINCIDENZA: Da Portogro per Venezia alle ore 6.35, 10.10, 16.10 e 19.55. Da Venezia per Trieste alle ore 7. 0, 10.20, 18.15, e da Venezia per Udine alle ore 8.12, 12.50.			
O. 17.30	22.25	O. 17. —	21.55	DA S. GIORGIO A TRIESTE		DA TRIESTE A S. GIORGIO	
D. 20.23	23.0 —	M. 22.25	23.35	M. 6.10	8.45	O. 6.30	8.45
DA UDINE A PONTREBA		DA PONTREBA A UDINE		D. 8.59	10.40	M. 9.25	9.49
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9. —	M. 13.36	14. —	M. 12.45	14.00
D. 7.58	9.55	D. 9.38	11.05	M. 15.05	19.45	D. 17.39	19.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06	A. 21.37	23.35	M. 22.25	22.25
O. 17.10	19.10	O. 19.55	19.40	* Si ferma a Cervignano		* Partenze da Cervignano	
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05	DA S. GIORGIO A VENEZ.		DA VENEZIA A S. GIOR.	
DA UDINE A TRIESTE		DA TRIESTE A UDINE		M. 6.10	8.35	M. 5.25	8.39
O. 8.30	8.45	A. 8.25	11.10	M. 19.23	20.25	M. 17.30	18.50
D. 8. —	10.40	M. 9. —	12.55	* Si ferma a Portogro		* Partenze da Portogro	
M. 15.42	19.45	D. 17.40	20. —	Gli altri treni S. Giorgio di Nogaro-Venezia e viceversa, corrispondono con gli arrivi e partenze Udine-Portogro e viceversa.			
O. 17.25	20.50	M. 30.4 —	1.35	Tramvia Udine- S. Daniele			
DA CASARSA A SPILLIMB.		DA SPILLIMB. A CASARSA		DA UDINE A S. DANIELE		DA S. DANIELE A UDINE	
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43	E. A. 8.15	10. —	7.20	E. A. 9. —
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14. —	E. A. 11.20	13. —	11.10	E. T. 12.25
O. 18.40	19.25	O. 17.50	18.10	E. A. 14.50	16.55	13.55	E. A. 15.50
DA CASARSA A PORTOGRO.		DA PORTOGRO. A CASARSA		E. A. 17.20	19.05	17.30	E. T. 18.45
O. 9.10	9.48	O. 8. —	8.45				
A. 14.1 —	15.16	O. 13.21	14.05				
O. 18.37	19.2 —	O. 20.43	21.23				
DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE					
M. 6.05	6.37	M. 7.05	7.35				
M. 10.13	10.39	M. 10.53	11.19				
M. 11.40	12.07	M. 12.40	13.11				
M. 16.13	16.45	M. 17.15	17.46				
M. 20.20	20.42	M. 21.10	21.41				